

IN BREVE n. 037-2016
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

TRIBUNALE di PADOVA - COPERTURA PENSIONISTICA IN PART TIME VERTICALE CICLICO

Il Tribunale di Padova, con sentenza n. 473 del 5 luglio 2016 rel. Perrone, rifacendosi a principi già elaborati dalla Cassazione con le sentenze n. 2467/2015 e n. 8565/2016 (in precedenza, Corte di Giustizia Europea sez.II sentenza 10 giugno 2010 n.C-395/08 e 396/08), ha affermato che i periodi di “non lavoro” di dipendenti a tempo parziale verticale ciclico (nel caso di specie 9 mesi di lavoro su 12) vanno conteggiati ai fini del computo dell’anzianità necessaria ad acquisire il diritto al pensionamento.

Il mancato computo viola la Direttiva comunitaria (Direttiva 97/81/CE) sul lavoro a tempo parziale che vieta qualunque discriminazione nei confronti dei lavoratori part time.

**IN ALLEGATO A PARTE - CORTE GIUSTIZIA EUROPEA Sent. n. 395 del 10.06.2010
(Documento 167)**

ATTENZIONE ALLE TRUFFE TELEFONICHE

Truffe telefoniche: basta rispondere «sì» per cambiare contratto

"Lei è la signora..." la mera risposta affermativa viene registrata e usata per simulare il consenso al cambio di gestore di luce o gas.

L'allarme della Polizia.

In caso di indebita attivazione di un contratto per fornitura di luce, gas, telefono mai richiesto va subito proposto apposito reclamo al fornitore per disconoscere la stipula evidenziando di non aver mai consentito alcun cambio.

Inoltre come disposto dalla c.d. direttiva consumatori, d.lgs. n.21 del 21 febbraio 2014, il contratto concluso per telefono deve necessariamente essere confermato per iscritto.

In caso di fornitura non richiesta, il consumatore non ha alcun obbligo di pagamento.

PENSIONE INDIRECTA NON DOVUTA: L'INPS «NON» PUÒ CHIEDERE I SOLDI INDIETRO

da Studio Cataldi a cura di Filippo Parisi

Per il Tribunale di Monza, l'istituto previdenziale non può domandare la restituzione delle somme corrisposte in eccesso a titolo di pensione indiretta, salvo che l'indebito sia dovuto a dolo dell'interessato.

Leggi in

<http://www.studiocataldi.it/articoli/23288-pensione-indiretta-non-dovuta-l-inps-non-puo-chiedere-i-soldi-indietro.asp>

**IN ALLEGATO A PARTE - TRIBUNALE di MONZA Sent. n. 376 del 2.08.2016
(Documento 168)**

RECENTI SENTENZE DELLA CC SULLE PENSIONI - RIFLESSIONI avv.FRISANI SULLA 173/2016

Commento dell' Avv. Pietro Frisani alla sentenza 173/2016 Corte Costituzionale.

Con il deposito delle motivazioni della **sentenza della Corte Costituzionale n. 173/2016** è possibile fare una riflessione sui contenuti della stessa e sugli eventuali **possibili effetti** che possano determinarsi sulla nostra vicenda.

[[continua...](#)]

Leggi in

<http://www.rimborsopensioni.it/adesso-vi-spiego-la-vera-lezione-della-sentenza-1732016-della-corte-costituzionale-leggere-studiare-nel-frattempo-riflettere-ed-infine-commentare/>

CTR FRIULI-VENEZIA GIULIA - COMPENSO ALL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO SENZA IVA

Sentenza Commissione Tributaria Regionale Friuli.-Venezia Giulia numero 218/3/16 depositata il 4 luglio 2016: compensi degli amministratori di sostegno senza Iva, anche se soggetto titolare di lavoro autonomo.

Le attività contemplate non sono vincolate dal soggetto che le deve eseguire, in altre parole da persone legate da vincoli familiari e/o affettivi o da soggetto terzo professionista o meno.

In particolare (Corte Costituzionale sentenza 1073/1988), l'indennità che il giudice tutelare può assegnare al tutore o all'amministratore di sostegno non ha natura retributiva, ma serve a compensare gli oneri e le spese sostenute a favore del soggetto tutelato, per lo più difficilmente documentabili.

In precedenza anche la sentenza 7355/1991 della Cassazione.

In senso contrario, però, la risoluzione 2/2012 dell'Agenzia delle Entrate, peraltro smentita dalla recente pronuncia della Commissione Tributaria Regionale di cui sopra: "lo spostare la questione del regime fiscale applicabile dalla oggettività delle attività alla qualificazione del soggetto idoneo (indennità compensativa se non professionista, retributiva se invece tale) non tiene sul piano logico" e in più si avrebbe una disparità di trattamento, con possibile violazione dell'articolo 3 della Costituzione.

SERVIZIO CIVILE e PREVIDENZA

sino al 31 dicembre 2005	<ul style="list-style-type: none">- servizio civile in alternativa al servizio militare di leva obbligatoria- accreditato figurativo a domanda (*)
dal 1° gennaio 2006	<ul style="list-style-type: none">- servizio civile volontario a domanda- contribuzione previdenziale obbligatoria con iscrizione alla Gestione Separata (onere a carico Fondo nazionale)
dal 1° gennaio 2009	<ul style="list-style-type: none">- servizio civile volontario a domanda- per DI 185/2008 cessa l'obbligo contributivo a carico del Fondo nazionale- copertura solo con riscatto a carico del richiedente, per periodi non altrimenti coperti da contribuzione (obbligatoria, figurativa o altro riscatto)- al momento della domanda almeno un versamento previdenziale nell'ente presso il quale viene richiesto- onere in unica soluzione oppure in 120 rate senza interessi di dilazione- dal punto di vista fiscale totalmente deducibile

(*) riconosciuto anche ai volontari avviati al servizio civile nel corso del 2005 che hanno concluso l'attività nel 2006

RENZI: «NO» AL RICALCOLO DELLE PENSIONI dal sito di Franco Abruzzo, presidente Unpit

"Renzi ha ribadito che le pensioni liquidate con il sistema retributivo non saranno toccate. chi prende un assegno, anche se superiore a quanto effettivamente versato, non rischia in alcun modo di vederselo ridotto", parola di premier. Damiano: "un ricalcolo contributivo delle pensioni retributive sarebbe anche tecnicamente impossibile".

Roma, 10 settembre 2016 - "Renzi ha ribadito che le pensioni liquidate con il sistema retributivo non saranno toccate. Chi prende un assegno, anche se superiore a quanto effettivamente versato, non rischia in alcun modo di vederselo ridotto", parola di Premier. "Una precisazione importante, anche se non strettamente necessaria, che serve però a far tacere definitivamente gli ultimi «giapponesi» che sostengono il ricalcolo, al basso, delle pensioni retributive, mettendo inutilmente in allarme milioni di pensionati". Lo dichiara Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro alla Camera. "Su questo argomento alla Commissione Lavoro della Camera - prosegue - abbiamo tenuto tempo fa l'audizione di un Direttore dell'Inps che ha definitivamente chiarito che un ricalcolo contributivo delle pensioni retributive sarebbe anche tecnicamente impossibile". "Renzi ha inoltre ribadito che saranno aumentate le pensioni più basse. una scelta giusta che va però chiarita: l'aumento deve essere realizzato con la rivalutazione della quattordicesima già esistente, che tiene conto dei contributi versati. un aumento uguale per tutti sarebbe assistenziale e non avrebbe niente a che vedere con la previdenza. evitiamo di commettere errori", conclude.(Ansa).

SPERIAMO ... speriamo anche che come al solito non introducano ulteriori balzelli sulle pensioni così dette d'oro, oro patacca !!! sì stanno infatti già parlando di un

contributo di «solidarietà» solo sulle pensioni alte ... ma come al solito l'alto e il basso sono molto soggettivi e secondo le convenienze !

Con un certa facilità in passato il prepensionamento è stato un ammortizzatore sociale e le pensioni troppo spesso sono state il baricentro del nostro sistema di assistenza.

Quando non si sapeva come gestire una situazione industriale, si procedeva alla cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, alla mobilità, e, quindi, ai prepensionamenti, sapendo fin da principio che l'azienda non avrebbe mai riaperto si sono venuti così ad incrinare pesantemente i calcoli attuariali e a creare buchi nelle casse previdenziali, che scontano anche la scarsa preparazione o grave noncuranza degli amministratori che non hanno tenuto in giusto conto gli indici demografici.

Colla situazione degli «esodati» è venuto alla luce del sole il problema dei prepensionamenti, tenuto sempre nell'oscurità.

Ma perché, allora, dare colpa ai pensionati, soliti capri espiatori di situazioni mal gestite e facili prede nel raccattare soldi ... basta al «bancomat di Stato».

A proposito delle casse della dipendenza pubblica ... quanto incidono le assunzioni con contratti in libera professione? Con contribuzione alle casse privatizzate o alla gestione separata Inps ?

LA CONVENZIONE ENPAM-EMAPI

Riportiamo la polizza/convenzione ENPAM - EMAPI (estratto di contratto) per la tutela della non autosufficienza - ltc (long term care) che ha sollevato proteste per il limite di età: la tutela riguarda solo coloro che al 1 agosto 2016 non hanno ancora compiuto il 70esimo anno di età con effetto però di trascinarsi negli anni successivi. In altre parole coloro che hanno al 1 agosto hanno compiuto 69 anni, 11 mesi e 29 giorni saranno coperti anche per gli anni successivi, al contrario coloro che al 1 agosto hanno compiuto 70 anni e 1 giorno saranno esclusi per sempre, salvo modifiche, peraltro auspicate.

IN ALLEGATO A PARTE – POLIZZA/CONVENZIONE ENPAM-EMAPI per tutela ltc (Documento 169)

VALIDITA' GRADUATORIE CONCORSI PUBBLICI

Domanda:

Fino a quando sono prorogate le validità delle graduatorie degli idonei dei concorsi pubblici?

Risposta:

L'art. 4 comma 4 del Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 proroga al 31 dicembre 2016 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di

entrata in vigore del decreto (e cioè le graduatorie stilate successivamente al 2003), relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni

Decreto Legge 31 agosto 2013 n.101 - articolo 4

4. L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, e' prorogata fino al 31 dicembre 2016.

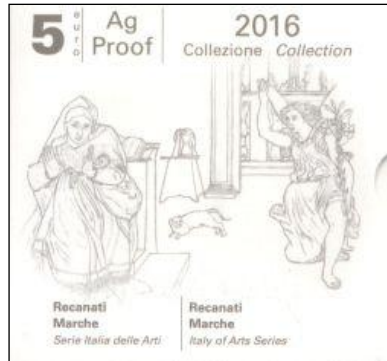
CE - BASTA COI CONTRATTI A TERMINE IN SANITA'

Corte di giustizia europea (C-15/15): è illegittima una successione di contratti a termine in Sanità, se non è giustificata e finalizzata a far fronte a esigenze provvisorie di carenze di organico, diventando invece una modalità permanente di organico.

... i contratti non possono essere rinnovati per compiti permanenti e duraturi che appartengono alla normale attività del servizio ospedaliero ordinario ...

IN ALLEGATO A PARTE – CORTE EUROPEA Causa C-16/15 (Documento 170)

MONETE - NUOVO CONIO



**5 Euro Ag Proof
Serie Italia delle Arti - Recanati - Marche**

La città di Recanati, sviluppatasi in periodo medievale, sorse presumibilmente dalle rovine di una città di epoca romana denominata Ricina.

Città d'arte, ricca di numerosi palazzi rinascimentali e barocchi e splendide architetture religiose, come la Chiesa di Sant'Agostino con il magnifico chiostro gotico, Recanati vanta i natali di Giacomo Leopardi, uno dei sommi poeti italiani.

DRITTO: Complesso di Sant'Agostino, con facciata della Chiesa, corpo del Chiostro, Torre del Passero Solitario e, in primo piano, a destra, stemma del Comune con leone rampante.

ROVESCIO: particolare del dipinto L'Annunciazione di Lorenzo Lotto.

Peso 18 g - Diametro 32 mm

Tiratura 4.000 pz

EDITORE: **Zecca Italiana**

Costo € 65,00 (Iva Inclusa) in confezione originale Zecca Italiana.

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - AGOSTO 2016

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 100,00 %. A agosto il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto accantonate al 31 dicembre 2015 è pari a **1,220233**.

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)

(senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 14.09.2016 per il mese di agosto 2016

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
%	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
	Base di riferimento: 2010 = 100 Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730											
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
%	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
%	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
%	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
%	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
	Base di riferimento: 2015 = 100 Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07											
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2				
%	+ 0,3	- 0,2	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1				

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: agosto 2016
Aggiornato: 14 settembre 2016
Prossimo aggiornamento: 14 ottobre 2016

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)	100,2
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+ 0,2
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	- 0,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	- 0,2

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

PA - ANZIANITA' MASSIMA CONTRIBUTIVA e ETA' PENSIONABILE

In caso di anzianità massima contributiva (per il pubblico dipendente 40 anni), ma con età anagrafica inferiore all'età pensionabile (per il pubblico dipendente 65 anni), il dipendente pubblico può rimanere in servizio.

L'Amministrazione non può forzatamente metterlo a riposo con la semplice affermazione del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per il diritto a pensione, ma deve dare una adeguata e specifica motivazione per disattendere alle eventuali richieste del dipendente di trattenimento in servizio.

Corte di Cassazione civile sezione Lavoro – sentenza numero 18099 del 5 luglio 2016 depositata il 14 settembre 2016

**IN ALLEGATO A PARTE – CASS.CIV.LAVORO Sentenza n.18099 del 5.07.2016
(Documento 171)**